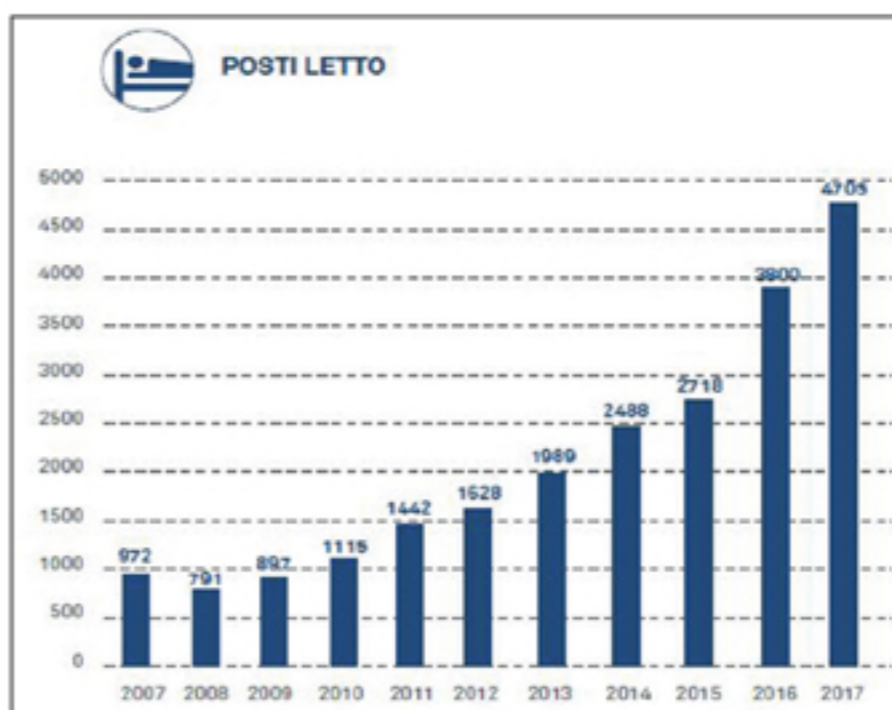
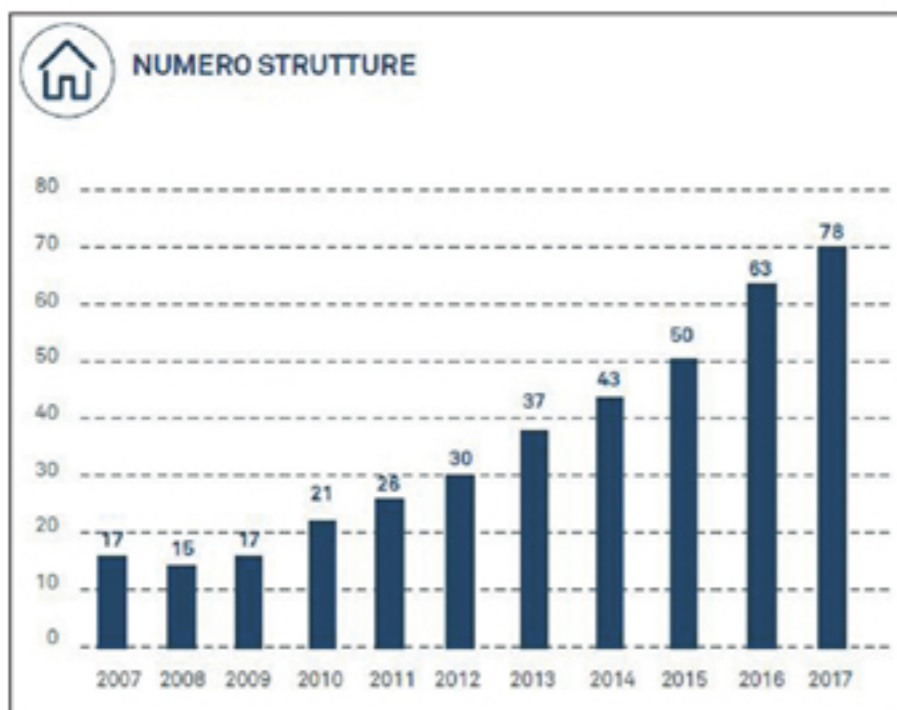


Esempio positivo di una Italia che cresce con 2200 dipendenti e 4000 posti letto

ASSISTENZA AGLI ANZIANI, IL SUCCESSO DEL GRUPPO SERENI ORIZZONTI

Massimo Blasoni guida la S.p.a. che costruisce e gestisce residenze sanitarie per anziani

Secondo un'analisi di Federico Beltrame, professore di Finanza Aziendale presso l'Università degli Studi di Udine, che ha svolto un'indagine sulle società private italiane che si occupano di strutture residenziali per anziani, la friulana Sereni Orizzonti S.p.a. è la più performante tra i principali gruppi nazionali.



4000.

Per Massimo Blasoni, azionista di riferimento che, con Giorgio Zucchini, ha fondato l'azienda nel 1996, l'importante redditività è indice di buona salute per l'azienda ma, soprattutto, si traduce in credito bancario per gli importanti investimenti in programma.

Quanto ai risultati 2016, a due mesi dalla fine dell'anno il trend di crescita è consoli-

Sulla base dei bilanci consolidati 2015, sono stati messi a confronto i principali indici di redditività, ROI, ROE e EBITDA margin. Il ROI, cioè il ritorno sul capitale investito di Sereni Orizzonti è pari al 12,1%. Un dato in crescita rispetto agli anni precedenti e di gran lunga superiore a quello dei principali competitor, Segesta e Anni Azzurri. Questi ultimi registrano rispettivamente l'1% e il 6%. Anche il ROE (Return

On Equity), cioè il ritorno sul capitale proprio e l'EBITDA margin, cioè la marginalità operativa prima degli interessi, delle imposte e degli ammortamenti, pongono la catena friulana ai vertici del settore. I valori sono rispettivamente del 20,5% e del 18,8%.

Anche il dato relativo all'incremento del numero dei posti letto è ragguardevole. Una crescita nell'ultimo anno pari al 19% ne porta il numero complessivo a

dato al 25%, sia in termini di fatturato che di utile netto. Cresce anche il patrimonio netto, 60 milioni di Euro al 1° gennaio 2016, mentre il patrimonio immobiliare dell'azienda è stimato in 120 milioni di Euro ai valori di mercato. Uno sviluppo che ha portato anche ad una notevole crescita dimensionale: la società, infatti, può contare su 2.200 dipendenti nelle 63 strutture operative in Italia.

BLASONI: La qualità dell'assistenza è l'elemento centrale della nostra attività

D - Osservando l'assistenza agli anziani da un punto di vista economico, possiamo affermare che pochi altri settori vantano una crescita della domanda tanto dinamica e garantita nel lungo periodo?

Certo, la riduzione di posti ospedalieri, diminuiti di oltre 24.000 unità negli ultimi 5 anni e la crescita dell'aspettativa di vita media, sono due fattori che concorrono alla forte domanda di posti letto nelle strutture per anziani. Aggiungiamo poi anche il fatto che la struttura familiare è mutata, ci rendiamo conto che l'assistenza fornita dai Comuni è costosa e non copre l'intero arco della giornata.



Massimo Blasoni, Founder Sereni Orizzonti

infermieristiche, di riabilitazione e cura alla persona sono svolte da personale altamente qualificato: la qualità dell'assistenza è, ovviamente, l'elemento centrale della nostra attività.

D - Viviamo una stagione di crisi economica e molte aziende chiudono, voi però sviluppate...

In effetti, nel 2016 abbiamo potenziato l'offerta con prestazioni rivolte non soltanto ad anziani autosufficienti e non, ma anche ad ospiti con problematiche fisiche o psichiche e a minori provenienti da situazioni familiari difficili. Siamo presenti in Italia con 63 strutture diffuse nel Centro-Nord. Quest'anno sono stati avviati 6 nuovi cantieri con consegna prevista tra fine 2017 e 2018: a Piacenza, Torre di Mosto (VE), Macomer (NU), Rodano (MI), Piasan di Prato (UD) e San Mauro Torinese (TO). In programmazione per l'anno successivo i cantieri a Cinto Cao Maggiore e Marcon in provincia di Venezia, ad Antrodoto in provincia di Rieti, a Sanluri in Sardegna, a Castenaso in Emilia Romagna, a San Gillio e Borgo Ticino in Piemonte. Tutti i progetti sono inseriti in un piano di investimenti da 150 milioni di Euro nel quinquennio 2016-2021.

D - Cosa ci dice del rapporto tra pubblico e privato? Vorremmo fosse un rapporto di collaborazione e non certo conflittuale. Un tempo le case di riposo venivano costruite con risorse pubbliche che oggi latitano. L'apporto del privato, dunque, può essere utile sia per la gestione diretta, sia per operazioni in partnership con le Pubbliche Amministrazioni. Inoltre, la nostra società fornisce consulenze tecniche, legali e finanziarie agli enti pubblici offrendo soluzioni alle molteplici problematiche connesse alla pro-

gettazione e alla realizzazione nel settore socio sanitario.

D - Anche nel resto d'Europa il privato affianca il pubblico?

Per ciò che riguarda la cura degli anziani è una tendenza che si registra fortemente in tutta Europa. In Francia, ad esempio, la sanità privata occupa il 50% del settore. Da noi, in Italia, soltanto il 10%. Lo spazio per crescere è vasto, soprattutto in un paese dove il numero dei posti letto per anziani è molto basso rispetto a quello dei principali paesi europei.

D - Lo sviluppo del settore si traduce anche in nuovi posti di lavoro?

Ovviamente, la strategia di sviluppo di Sereni Orizzonti si riflette anche sulla struttura organizzativa e sul conseguente incremento dimensionale: la società, infatti, gestendo 4.000 posti letto può contare su 2.200 dipendenti nelle 63 strutture operative in Italia. Soprattutto va rimarcato il fatto che sono state assunte 400 persone nel 2016. Investiamo molto anche nella formazione del personale affidandoci ad Enti di Formazione accreditati, organizziamo e collaboriamo alla realizzazione di corsi di aggiornamento per i dipendenti, i collaboratori e i professionisti. Crediamo che innovazione e formazione siano fondamentali anche nel settore dei servizi alla persona.

D - Prossimi obiettivi

Il principale obiettivo - mi creda - è la salute degli anziani. Ognuno di noi ha familiari anziani e quello che ci aspettiamo per loro è un elevato livello di cura. Questo è quello che cerchiamo di dare. Quanto agli altri obiettivi, puntiamo ad incrementare la nostra presenza nelle regioni del Centro e del Sud del paese dove sono crescenti le necessità per quanto riguarda il welfare e la terza età. E poi, Sereni Orizzonti punta anche ad internazionalizzare la propria offerta, Spagna e Inghilterra sono obiettivi per il prossimo biennio.

D - Crescono anche le aspettative degli utenti...

E' vero, è necessario uscire definitivamente da un approccio "generalista": le esigenze di un anziano con disabilità fisiche sono profondamente diverse da quelle di un malato di Alzheimer. Di più, oltre alla specializzazione rispetto a esigenze sanitarie, vanno ripensati anche gli spazi fisici. Ricerche universitarie segnalano che si vive più a lungo se il contesto in cui si vive è più prossimo a quello di una normale abitazione piuttosto che ad un ambiente che richiama una struttura ospedaliera.

D - Qual è il principale punto di forza del vostro gruppo?

Ciò che ci contraddistingue è la tempistica con cui realizziamo le nuove strutture. In meno di due anni portiamo a compimento residenze di alto livello qualitativo. Il vero problema è la burocrazia che spesso rende più lunghi i tempi necessari per avere i permessi che quelli indispensabili per costruire. Nelle nostre strutture, poi, le prestazioni